Anno VII. Udine — Mercoledì 2 Gennajo 1889. N. 2.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato, Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Il "FRIULI,, per l'anno 1889

Le idee politiche, per il trionfo delle quali il « Friuli » ha combattuto fin dai primordi della sua esistenza, ci dispensano dalla consuetudine, omai vieta, di ripetere, in occasione del novello anno 1889, un programma già noto ai nostri lettori ed amici.

Il « Friuli » giornale progressista-democratico, continuerà — non evvi bisogno di riaffermarlo — per la via tracciatasi, sorretto dalla fede che deriva dalle proprie convinzioni giammai ismentite, e che egli ha mai sempre liberamente manifestate, senza cercar ajuti nè protezioni da chississia.

Egli sa per tal modo d'interpretare le aspirazioni della grande maggioranza liberale della nostra Provincia, e sulla continuatrice benevolenza e simpatia di essa, fa esclusivo assegnamento.

Il « Friuli » promette di curare, per quanto starà nelle sue forze, tutti quegli immegliamenti di compilazione delle sue rubriche, affine di rendere il giornale stesso vieppiù accetto e interessante ai lettori.

Nel corrente anno, il giornale, pubblicherà nelle sue appendici scelti romanzi dei più reputati autori.

Condizioni d'abbonamento.

Pel 1889, **Il Friuli** sarà il periodico più a buon mercato della Provincia, poichè conserverà i medesimi prezzi d'abbonamento pegli associati del Regno e per quelli di Udine, che desiderano averlo a domicilio, e cioè:

per un anno, anticipate . . . . L. 16
per un semestre . . . . » 8
per un trimestre . . . . » 4

Pegli associati di Città, che leveranno il giornale presso l'Amministrazione, col 1889 viene fatta una speciale facilitazione e cioè ridotti i prezzi come segue:

per un anno, anticipate . L. 14.—
» semestre » . . » 7.—
» trimestre » . . » 3.50

Agli onor. Municipi **Il Friuli** viene offerto **gratis** ai patti da stabilirsi coll'Amministrazione.

Per l'Estero l'abbonamento è in ragione di L. **28** all'anno.

Il modo più semplice e più sicuro per associarsi è d'incaricarne l'ufficio postale, il quale ha l'obbligo in ogni paese di ricevere le associazioni e di spedirle al giornale, evitando agli associati ogni altra molestia.

PREMI

A tutti gli Abbonati che pagano anticipatamente il prezzo del giornale, viene spedito gratuitamente:

L'Almanacco mensile friulano pel 1889.

Agli Abbonati che pagano anticipato un anno od anche un semestre, vien dato inoltre gratis uno dei seguenti volumi:

Studi di Nudo — Notizie sui monumenti in Udine a Vittorio Emanuele e Garibaldi — Morale Sociale — A Roma, a Roma — Un'occhiata intorno a noi.

L'esercito Italiano nel 1889

Dal disegno di legge presentato alla Camera dei deputati il 28 novembre 1888, sulla previsione della spesa per il Ministero della guerra nell'esercizio dal 1 luglio 1888 al 30 giugno 1889, rileviamo le notizie seguenti:

Dall'allegato N. 4 risulta che nella parte ordinaria si prevede la forza organica e le spese bilanciate per il suddetto esercizio, nel modo seguente:

Forza massima organica: ufficiali 15,202; impiegati 3733; sott'ufficiali e truppa 265,541 — Totale 284,566.

Cavalli d'ufficiali 13,807; id. di truppa 39,963.

Forza bilanciata: ufficiali 14,877; impiegati 3660; sott'ufficiali e truppa 235,069 — Totale 253,606.

Cavalli di ufficiali 13,449; id. di truppa 38,114.

Le competenze in contanti e per i servizi diversi relativi alla forza di uomini e cavalli calcolati in bilancio, nonchè quelle relative alle partite di giro comprese nella parte ordinaria, ed alle spese per l'esercito e per le fortificazioni ed opere di difesa comprese nella parte straordinaria, è calcolata nel modo seguente per l'esercizio 1889-1890.

Per competenza in contanti e servizi diversi lire 224,805,758:64 pane lire 14,787,900; viveri L. 27,099,200; foraggi L. 17,538,100; casermaggio lire 4,845,500 — Totale L. 289,076,458:64.

Questa somma va così ripartita:

Parte ordinaria: spesa effettiva lire 254,302,000 — partita di giro, lire 4,774,458:64 — Totale L. 259,076,458:64.

Parte straordinaria: spesa effettiva L. 30,000,000.

Complessivo: parte ordinaria lire 259,076,458:64; — parte straordinaria L. 30,000,000 — Totale lire duecento 89 milioni 076,558:64.

Non crediamo fuori di luogo di porre qui a confronto le previsioni corrispondenti che eransi fatte per l'esercizio precedente dell'anno finanziario 1888-89.

In quell'esercizio (88-89) i dati relativi alla forza ed alla spesa erano stati preveduti nel modo seguente:

Forza organica: ufficiali 15,200; impiegati 3733; sott'ufficiali, caporali e soldati 264,510 — Totale 283,443.

Forza bilanciata: ufficiali 14,785; impiegati 3611; sott'ufficiali, caporali e soldati 226,130 — Totale 244,576.

Per i cavalli nell'esercizio 1888 89 si è calcolato:

Forza organica: cavalli d'ufficiali 13,646; di truppa 39,032.

Forza bilanciata: cavalli d'ufficiali 13,289; di truppa 37,487.

La spesa dell'esercizio precedente (88-89) era preveduta, compresa la partita di giro: parte ordinaria lire 247,469,368;34 parte straordinaria lire 62,750,000 — Totale L. 310,229,368:34.

Confrontando adunque la spesa proposta per l'esercizio 1889-90 con quelle che risultavano nella previsione per l'esercizio precedente, si ha: parte ordinaria (in più) L. 11,597,090:30; parte straordinaria (in meno) L. 32,750,000. — Totale (in meno) L. 21,152,909:70.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Quel che ha detto il re alle Deputazioni del Parlamento — Chiusura della sessione — Fra Crispi e Bianchieri.

Ieri il re, la regina e il principe ereditario, circondati dalle Case civile e militare, ricevettero nel salone del trono e col consueto cerimoniale le deputazioni dei grandi corpi dello Stato che li felicitarono pel nuovo anno.

Il re era in uniforme di generale, la regina in toeletta chiara con diadema di perle, il principe di Napoli indossava l'uniforme di capitano di fanteria.

Primo ad essere ricevuto fu il Ministro Crispi, quale gran Collare dell'Annunziata; egli vestiva l'uniforme di gala di Ministro.

Venne poscia ricevuta la Presidenza del Senato, e quindi quella della Camera insieme ai Deputati sorteggiati. Fra essi mancavano però gli onorevoli Vayra, Badaloni, e Garanetti.

Il Presidente Bianchieri lesse un indirizzo di augurio, nel quale assicurava i Sovrani dell'affetto profondo e sincero che il popolo nutre verso la famiglia reale.

Il re ringraziò, e disse compiacersi dei proficui lavori parlamentari testè compiuti.

Disse di sperare che nelle prossime adunanze saranno risolti i gravi problemi economici, che stanno davanti al Parlamento, e la cui soluzione condurrà a soddisfare i bisogni delle popolazioni.

Soggiunse ch'egli sperava tanto più che ciò sarebbe per avvenire, perchè anche in questo anno, grazie alla buona volontà e all'azione costante delle grandi potenze la pace è assicurata.

Questa frase produsse viva impressione in tutto l'uditorio; e il Re la replicò, come se desiderasse che fosse da tutti bene udita.

Poscia i Sovrani s'intrattennero individualmente in colloqui famigliari coi singoli intervenuti.

Il ricevimento è durato un'ora.

All'uscire della deputazione della Camera, entrarono i ministri tutti in uniforme, compreso Miceli, il quale tuttavia arrivò tardi, quando cioè i colleghi erano di già entrati.

Entrarono poscia i sotto-segretari di Stato in abito nero; è questa la prima volta che i sotto-segretari hanno preso parte al ricevimento di capo d'anno.

Mentre Bianchieri entrava, s'incontrò con Crispi.

Bianchari gli disse sorridendo: *Ave Caesar, morituri te salutant*, volendo con ciò alludere alla chiusura della sessione.

Crispi, stringendogli la mano, rispose: *Morituri qui resurrecturi*.

La frase destò la ilarità degli astanti.

Molto probabilmente il decreto di chiusura uscirà fra qualche giorno.

— Il re parlando colle deputazioni del parlamento delle preoccupazioni destate dalla situazione finanziaria, espresse la fiducia che col concorso del parlamento, la buona volontà e l'energia di tutti, il paese sarebbe uscito onorevolmente da questo passo, come è uscito da altri più difficili e pericolosi.

Un dispaccio di Guglielmo a Umberto.

L'imperatore Guglielmo ha inviato a re Umberto un affettuoso e significante dispaccio cogli auguri di capo d'anno.

Guglielmo ricorda con viva soddisfazione i bei giorni passati in Italia e spera che la felicità sorrida in avvenire come in passato al re e alla famiglia reale e all'Italia.

Altri auguri.

Ai Sovrani pervennero oggi altri numerosi telegrammi d'augurio dall'estero e da ogni parte d'Italia.

Bismarck e suo figlio a Crispi.

Il principe di Bismarck e il figlio conte Herbert hanno mandato a Crispi amichevoli telegrammi con auguri personali e voti di carattere politico.

Sempre a proposito della chiusura della sessione — L'esposizione finanziaria.

A Montecitorio, fra i pochi deputati rimasti, si assicura che il decreto di chiusura della sessione si pubblicherà fra i pochissimi giorni.

La Camera si convocherebbe soltanto ai primi di febbraio.

In una delle prime sedute il ministro del tesoro farebbe l'esposizione finanziaria.

La tassa sui fabbricati.

L'*Opinione* conferma non essere improbabile che il Governo studi se sia conveniente di ripresentare alla Camera, nella nuova sessione, il progetto di revisione dell'imposta sui fabbricati, già approvato dalla Camera e respinto poi dal Senato.

Si calcola di ricavare da questa tassa sei o sette milioni, e forse più.

I dinamitardi di Livorno.

L'altra notte a Livorno fu gettata una cartuccia di dinamite dalla finestra che risponde al corridoio attiguo alla sala della redazione della "Gazzetta Livornese,,.

Lo scoppio fu terribile.

Molti cristalli andarono in pezzi.

Un'inferriata fu spezzata.

Una bussola fu polverizzata in mezzo ad un immenso polverio di calcinacci.

Furono fatti parecchi arresti.

Altre esplosioni fortissime ed attentati dinamitardi furono fatti in via Faggiano e in piazza Poerio.

La cittadinanza è indignatissima contro gli autori di tali fatti criminosi.

COSE D'AFRICA

Massaua 1. Sono giunte notizie di Antonelli datate del 19 dicembre. Il suo viaggio procedeva felicemente. Ai confini dello Scioa è stato incontrato da un capo e da una scorta d'onore accordategli da Menelik. Molti generali del Negus defezionarono.

ALL'ESTERO

Quel che l'89 sarà per la Repubblica in Francia.

La *Liberté* dice che 1889 sarà un anno decisivo per la repubblica, la quale o si consoliderà o perirà.

A proposito di Boulanger.

I giornali si accapigliano per la candidatura Boulanger.

Il *Parti Ouvrier* dice che aderirà al congresso da riunirsi per scegliere il candidato contro Boulanger, purchè si proponga una amnistia per i socialisti.

I fedeli di Boulanger gli recarono per il capo d'anno un bastone con motti allusivi agli avvenimenti che si aspettano per opera sua.

Bismarck sta benissimo.

Il gran cancelliere sta benissimo, e visita ogni giorno i suoi poderi.

Gl'italiani in Germania.

È falso che il Governo tedesco abbia sciolta l'Associazione italiana di beneficenza di Berlino, cui era presidente l'espulso Paronelli.

L'incidente tunisino.

Dopo l'ordine dato al Goblet di sopprimere il decreto beycale di licenziamento degli impiegati italiani, si crede esaurito l'incidente di Tunisi, troppo esagerato dai giornali italiani.

La crisi serba, e Re Milan.

Qui si segue con grande preoccupazione l'andamento della crisi serba. Si giudica generalmente che re Milan, per riacquistare la popolarità scossa dall'affare del divorzio, sia andato troppo oltre nelle concessioni ai radicali. La nuova costituzione creerà gravi imbarazzi alla corona, che non saprà poi come rispettarla.

I concentramenti russi in Polonia e Bessarabia.

L'ufficiosa vecchia *Presse* giudica quali fiabe allarmanti le notizie di nuovi concentramenti russi in Polonia e Bessarabia: notizie che si ripetono da dieci anni a questa parte.

I rapporti austro-russi non sarebbero stati mai così cordiali come ora.

Tisza e le sue opinioni sulla situazione politica

Budapest 1. Tisza, rispondendo alle felicitazioni di capo d'anno direttigli dal partito liberale, disse: circa la situazione politica estera si deve cercare la principale garanzia nell'alleanza con le potenze d'Europa centrali.

Spera che, grazie a questa alleanza, desiderante solamente di assicurare la pace nell'interesse dell'umanità e per lo sviluppo dei popoli e considerando che non esiste oggi alcun stato volente assolutamente la guerra, si riuscirà a conservare anche nell'anno corrente i benefici della pace ed a continuare senza interruzione le opere di pace e progresso.

IN GIRO PEL MONDO

Strade coperte da acque, crolli di case e fiumi che crescono in Francia.

Parigi 1. I dispacci da Marsiglia dicono che le pioggie continuano in tutta la regione. Da tutti i punti le notizie sono cattive.

La circolazione delle ferrovie è interrotta fra Tarascon e Saint Remy ad Arles.

Le strade sono ricoperte dalle acque, parecchie case sono crollate. La strada da Avignone ad Arles è inondata. La campagna per l'estensione di tre chilometri è coperta con sessanta centimetri d'acqua.

Il Rodano e la Duranza crescono sempre e minacciano le campagne. Valabregue è interamente sommersa.

Si ha da Nizza che, in seguito allo scoscendimento ad Agay il trasbordo è impossibile. Tutti i treni sono fermi dalla mezzanotte fra Canne a Agay.

I NUOVI MINISTRI

Di Costantino Perazzi abbiamo già parlato ieri.

Ora ecco alcuni cenni sul nuovo ministro dell'agricoltura e su quello delle finanze.

Luigi Miceli è una delle più belle figure del patriottismo italiano.

Già altra volta fu chiamato a reggere il dicastero di agricoltura, industria e commercio.

Nato nel 1825 in provincia di Cosenza, nel 1848 si gettò nella cospirazione e [illegible] calabrese; poi, esule dal reame di Napoli, prese parte alla difesa di Roma nel 1849 e — ristaurato il dominio papale — riparò a Genova ove stette fino al 1860.

Salpò coi Mille dal fatal lido di Quarto e si battè a Calatafimi e a Palermo; nella ottava legislatura entrò in Parlamento, dove è sempre rimasto, rispettato come una delle più autorevoli personalità del partito di Sinistra di cui firmò il programma nel 1867 con Cairoli, Crispi, Bertani, Ferrari e altri.

La vita parlamentare di Luigi Miceli è notissima e specchio di quella privata — inspirata tutta e sempre alla più intemerata probità.

Nel novembre 1879 entrò nel gabinetto Cairoli-Depretis, quale ministro di agricoltura, industria e commercio, e tenne il portafoglio fino al maggio del 1881.

Bernardino Grimaldi cominciò la sua carriera ministeriale come segretario generale ai lavori pubblici dal 24 marzo all'11 dicembre 1878.

Fu ministro delle finanze e del tesoro nel 1879, ministro di agricoltura e commercio dal 1884 al 29 dicembre 1888.

Bernardino Grimaldi continuerà a essere quello che è stato sempre, un uomo allegro.

Uomo allegro il ciel l'aiuta — dice il proverbio — e nessuno più di lui ha confermato la verità del proverbio.

Avremo dunque una finanza allegra... Ma chi piangeranno saranno i contribuenti.

Quel che si attribuisce a Crispi riguardo alla Tripolitania

Scrivono da Roma alla *Lanterne* che le ultime domande di crediti militari nascondono l'intenzione di preparare una spedizione nella Tripolitania, che da lungo tempo sarebbe la idea fissa di Crispi.

Si afferma che in un consiglio di ministri, Crispi espose il suo progetto ai colleghi. [illegible] Bertani e Brin [illegible] sopratutto Magliani si mostrarono contrari. Il deputato Geymet, a nome del re, intervenne onde prestare man forte a Crispi. Tuttavia gli oppositori rimasero irremovibili. Allora Crispi montò in gran collera [illegible] sbattendo le porte con fracasso e gridando:

— Ebbene, giacchè voi non volete far niente, agirò solo.

Con questo progetto latente la *Lanterne* spiegherebbe il contegno di Crispi verso la Francia e le sue arie da uomo che sta per compiere audaci imprese.

Tutto ciò se può essere verosimile ha anche molta rassomiglianza col pesce d'aprile.

Un triste primato

I consolanti risultati generali della statistica giudiziaria appariscono confermati dalle cifre dei detenuti nelle carceri.

In tutte le carceri, tanto giudiziarie che di pene, il numero dei detenuti è disceso costantemente da 80,149 nel 1880 a 68,838 nell'anno finanziario 1885-86.

Non solo la popolazione dei detenuti è venuta diminuendo, ma è scemato d'anno in anno anche il numero degli entrati nelle carceri giudiziarie dallo stato di libertà, da 224 mila quanti erano nel 1880 a 197 mila nel 1885-86.

Nelle stesse carceri giudiziarie fa d'uopo distinguere i presenti giudicabili dai condannati; i primi erano 19 mila circa nel 1880 e 13 mila nel 1885-86; ma anche i secondi sono discesi da 20 mila a 14 mila.

Vediamo anche il numero degli entrati annualmente nei bagni e nelle case di pena.

Nei bagni sono entrati 1630 nel 1880 e soli 884 nel 1885-86; nelle case di pena si osserva invece un aumento fra i due anni estremi della serie. Fra uomini e donne, sono entrati in esse 3,970 nel 1880 e 4169 nel 1885-86.

Nessuno nega, del resto, che avvenga una trasformazione della delinquenza. Colla diffusione dell'istruzione elementare e mezzana, col passaggio da condizioni di vita casalinga e isolata alla febbrile attività dei negozi, si hanno anche le malattie proprie della civiltà. Mentre divengono più frequenti i suicidi e i casi di malattie mentali, si fanno più numerose le ribellioni alla forza pubblica, i reati commessi in istato di ubbriachezza, i reati di falso e quelli contro il buon costume.

Si ha una graduale trasformazione, e in complesso anche un *totale* maggiore di reati, fra gravi e minori; ma non è una trasformazione che possa destare più vivo allarme nella società, quando si vedono gli omicidii e le ferite gravi far posto ai ferimenti più leggeri, e le grassazioni essere sostituite dalle frodi nel commercio.

Pur troppo l'Italia ha ancora il primato in Europa per il numero degli omicidi in rapporto alla popolazione.

Se ora la statistica dimostra che negli ultimi anni la vita sembra aver maggior prezzo, e gli atti di brutale malvaglia divengono meno frequenti, prendiamone atto volentieri ed auguriamoci che il miglioramento prosegua.

DALLA PROVINCIA

A Mortegliano. Dai prof. Franzolini e Pennato fu praticata l'autopsia di Colosetti *Giacomo*, che fu ferito al ventre ad opera di Denisa Pietro nella nella sera del 24 dicembre decorso, e che morì dopo sette dì in conseguenza della lesione, per peritonite.

L'omicida si presentò dai RR. Carabinieri di Mortegliano.

Il gravissimo fatto di sangue di Torreano. Gravissimo anche per l'età degli attori, del triste dramma. Cudicio Egidio di 16 anni in Torreano di Cividale — pare facesse la corte a Scampa Rosa di 12 anni.

N'era innamorato anche Sandrini Raimondi.

Domenica sera — ignorasi ancora come successe la lotta — verso le 9, dalle parole ai fatti, il Sandrini con un colpo d'arma da punta e da taglio uccise il Cudicio.

Dall'autopsia jeri fatta nel cimitero di Torreano dai dottori, D'Agostini e Murero risultò che quella coltella aveva trapassato il cuore del Cudicio.

Il Sandrini fu consegnato jeri dal padre alla Autorità.

CRONACA CITTADINA

Il Re a Solimbergo. Nel ricevimento del capo d'anno al Quirinale, Re Umberto parlò a Solimbergo del Campo di Pordenone dicendolo eccellente per le manovre della cavalleria, e aggiungendo che sperava di visitare, in una prossima occasione, la Città di Udine.

Al Tribunale. Nel giorno 5 corrente alle ore 11 ant. avrà luogo l'assemblea generale del nostro Tribunale Civile e Correzionale, col resoconto sull'amministrazione della giustizia, elaborato dal Signor Procuratore del Re.

Croce Rossa. *Sotto-Comitato di Sezione di Udine Ospedale da Campo.* Ieri l'altro è arrivato a questa Sezione della Croce Rossa il materiale tutto costituente la dotazione di uno Spedale da Campo Alpino di 50 letti in numero 45 casse e colli.

Esazioni. I Signori Esattori sono vivamente pregati di volere inviare alla Banca di Udine gl'importi ed i Ruoli relativi all'incasso dei contributi 1888, dovendosi approntare il Consuntivo dell'anno.

Soci nuovi. Il versamento del contributo 1888 i nuovi Soci sono invitati ad effettuarlo presso la Banca di Udine.

La luce elettrica. Il primo giorno del novello anno in città fu dedicato a lei, quindi tutti i discorsi della giornata di ieri cadevano sul medesimo argomento: come andrà? come riuscirà?

Dopo le quattro pomeridiane la gente andava sempre più ingrossandosi in Piazza Vittorio Emanuele, per assistere all'inaugurazione della luce elettrica nel centro della città, ove dovevano essere accese le tre lampade ad arco della potenza luminosa di 1200 candele caduna.

La notte si avvicina sempre più e presso le cinque la ressa è tanto grande che con molta difficoltà si può circolare nella piazza.

Dalla torre dell'orologio battono le cinque ed il popolino sperava che quello fosse l'ultimo istante segnato alla sua pazienza. Passano invece ancora alcuni minuti e quindi fra l'attenzione generale le lampade ad incandescenza sotto la loggia municipale e di S. Giovanni nonchè quelle delle vie contermini, cominciano a mandare una luce debolmente rossastra che mano mano va acquistando forza e rischiarandosi mentre dal pubblico, partono delle esclamazioni di approvazione. Queste però doveano ripetersi più innanzi quando alcuni minuti dopo si accendono le tre lampade ad arco le quali in un attimo inondano la piazza di una luce viva ed abbagliante, come quasi tre lune fossero contemporaneamente discese ad illuminarci.

La *folla* appena goduto questo spettacolo, cominciò a diradarsi ma nelle singole vie — specie nelle principali — un'animazione insolita si mantenne sino a tarda ora e non occorre dire come tutti gli occhi fossero diretti all'insù per fare i creduti confronti tra il sistema d'illuminazione antecedente e quello attuale.

Noi! occorre dire come i giudizi siano riusciti favorevolissimi alla luce elettrica; senza dubbio piccoli ed imprevedibili accidenti nacquero qua e là di lampade che non funzionarono bene; ma ciò è giustificatissimo per una prima accensione generale, che non era mai stata fatta. Son cose del resto che facilmente si accomoderanno colla pratica, specialmente se il vandalismo smetterà di prendersi il divertimento, come jeri sera di tagliare in due siti i fili conduttori ed in un altro, di rompere coi sassi le lampade.

Quanto bene starebbe una lezioncina, ma di quelle coi fiocchi!

Anche il vento sopraggiunto dopo le sei volle avere la sua parte; di fatti sbattendo continuamente le tre lampade ad arco in piazza Vittorio Emanuele, una di queste ebbe rotto il meccanismo e verso le nove si spense. E se oggi il vento continuerà impetuoso, la piazza stessa verrà illuminata con altro sistema di lampade.

Concludendo, noi dobbiamo congratularci coll'Impresa cittadina, la quale mercè la sua ferrea volontà seppe dotare la nostra Udine di un sistema d'illuminazione che ci sarà invidiato da città ben più importanti. Al distinto elettricista sig. Arturo Malignani ed al coraggioso industriale cav. Marco Volpe, le più sincere congratulazioni per una bella vittoria perfettamente ottenuta.

Tassa di famiglia 1889. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Compiuta dalla Giunta Municipale la revisione del Ruolo per la tassa suindicata in conformità all'art. 12 del Regolamento provinciale, si rende noto:

1. che pel 1889 sono integralmente mantenuti il numero delle categorie, i quoti rispettivi ed i temperamenti di applicazione nell'anno 1888;

2. che le variazioni tutte introdotte nel Ruolo 1889 in confronto del 1888 staranno depositate ed esposte nell'Ufficio e nell'Albo Municipale, giusta il disposto dell'art. 18 del suddetto Regolamento, per 30 giorni consecutivi incominciando da oggi e durante tutto l'*orario normale*, affinchè *ogni* interessato possa esaminarle;

3. che le variazioni suddette saranno inoltre notificate mediante la prescritta cartella ad ognuno le riguardano, eccettuato il caso in cui trattisi di elimina dal Ruolo;

4. che entro 15 giorni dalla intimazione della detta cartella è ammesso il ricorso alla Commissione tassatrice, se tale ricorso riguarda la tassazione, ed entro il corrente mese di gennaio se riguarda il Ruolo;

5. che giusta l'art. 28 del Regolamento suddetto, ogni contribuente entro il corrente mese potrà ricorrere contro il Ruolo 1889 alla Commissione tassatrice, anche se a suo riguardo non sia stata fatta alcuna variazione;

6. infine, che per quei contribuenti ai quali non saranno notificate variazioni devesi intendersi riconfermata pel 1889 (eccetto il caso di elimina) la tassazione definitiva dell'anno 1888.

Tasse comunali. Il Municipio ha pubblicato il seguente manifesto:

Tutte le persone comprese nei ruoli 1888 per le tasse di esercizio e rivendita, sulle vetture e sui domestici, e sui cani, al cui riguardo siasi avverata qualche differenza, non denunciata, fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esisteranno al 1 gennaio 1889, o tutte pure le persone non comprese in detti ruoli, che avranno da detto giorno in avanti esercizi, rivendite, vetture, domestici, o cani non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il predetto mese di gennaio, la relativa dichiarazione all'ufficio municipale nelle forme e sotto

5 **APPENDICE**

LA CASA MISTERIOSA

Molto probabilmente, nei vecchi tempi della feudalità, esso aveva adempiuto all'orribile ufficio di prigione a vita, e ne' tempi posteriori, a rimoto ricovero di polveri o di qualunque altra materia facilmente infiammabile; avvegnachè parte del pavimento e le intiere pareti del luogo, vestibolo da noi attraversato per giungere sin là fossero scrupolosamente vestite di rame. La porta di ferro, massiccia, era stata oggetto delle stesse precauzioni; e allorchè questo immane pondo girava sugli arpioni, mandava un suono singolarmente acuto, stridente e discorde.

Adunque, posammo il funebre nostro fardello sui cavalletti, in questa regione d'orrore; e, girato un po' di fianco il coperchio della bara non ancora fisso con le viti, ci mettemmo a contemplare intensamente il cadavere. A tutta prima, io fui colpito dalla rassomiglianza vivissima tra il fratello e la sorella; ed Usher, che probabilmente lesse nei miei pensieri, balbettò alcune sommesse parole, per cui venni chiarito come la defunta e Roderick fossero gemelli, e che tra loro due erano sempre esistite simpatie d'una indole direi inesplicabile. Nondimeno i nostri occhi restarono ben poco fissi sopra il cadavere, perchè in verità noi non potevamo contemplarlo senza un cotale ribrezzo.

Il male che aveva tratto alla fossa madamigella Maddalena nella pienezza di sua gioventù, aveva lasciato (fatto ordinario in tutte le malattie di carattere strettamente catalettico) l'ironia d'un debole *coloramento* sul seno e sulla faccia, e sulle labbra quella specie di equivoco ed errante sorriso che sul viso della morte è qualcosa di veramente orribile.

Ricollocammo il coperchio, serrammo le viti, e, chiusa dietro noi la fatal porta di ferro, lassi e pensosi, rifacemmo la via verso gli appartamenti superiori, che non meno di noi apparivano desolati.

Se non che dopo l'intervallo di alquanti giorni, giorni pieni di amarissimo affanno, avvenne un sensibile mutamento nei sintomi della malattia morale del mio amico. Affatto scomparsi i soliti suoi comportamenti, le ordinarie sue occupazioni andarono neglette, obbliate. Erravai di qua e di là, di camera in camera con passi precipiti, ineguali senza scopo. Il pallore della sua fisionomia, tramutandosi ancora, sembrava propriamente quello d'uno spettro; e la lucida proprietà della sua pupilla era intieramente svanita. [illegible] della sua voce arrivavami sì aspro, come già altra fiata, all'orecchio, intanto che un tremito, che sarebbesi creduto provenire da un terrore estremo, contrassegnava abitualmente il di lui accento.

E per vero tal fiata avveniva cosa per cui dovessi figurarmi che il suo spirito, incessantemente agitato e sconvolto, fosse martoriato da qualche soffocante e terribile segreto, e ch'ei non arrivasse a trovare il coraggio necessario a disvelarmelo. Altra volta poi io mi sentiva costretto di conchiudere semplicemente che tutto ciò devesse attribuirsi ai capricci inesplicabili della pazzia, avvegnachè io lo sorprendessi *tutto assorto a contemplare* per lunghe e lunghe ore nella vuota immensità dell'orizzonte, in attitudine di uomo che ascolti un pericoloso, immaginario rumore in lontananza: mio Dio, quale atteggiamento era mai il suo in quell'istante! Nè debbesi certo far le meraviglie che quel suo stato mi spaventasse, anzi che quasi quasi mi desse la malia. A mezzo di una graduazione lenta lenta, ma reale, io sentiva serpere in me lo strano influsso delle fantastiche e contagiose sue superstizioni.

Potere di certi misteriosi contatti e rapporti, che mai qui saprebbesi definire!

Or — una notte, specialmente, la settima o l'ottava della deposizione di madamigella Maddalena nel sotterraneo, molto in sul tardi, prima di mettermi a letto — avvenne che io provassi sopra di me tutta la potenza di tali sensazioni. Il sonno ostinato, rifiutavasi a' miei occhi; oh, come eran lunghe le ore! — cadevano lente lente, gravi, spiccate, sonore — ad una ad una — cadevano e cadevano sempre; Ed io studiavami con la ragione di dominare quell'agitazione nervosa; tentai di persuadermi che quanto provava dovevasi attribuire in parte, se non assolutamente, allo strano influsso delle melanconiche suppellettili della mia camera, ai neri drappi laceri e cadenti che, scossi dall'incipiente soffio del vicin temporale, ondulavano — come in eccesso di doglia — qua e là sui muri, e susurravano dolorosamente intorno gli ornamenti del letto.

Ma ogni mio sforzo fu vano.

Un invincibile, intenso terrore avvinghiava grado a grado tutto l'essere mio, infiltravasi in ogni mia fibra; — e dappoi un'angoscia straziante, un vero incubo venne a posarsi sul mio cuore. Respirai con violenza, e feci un vivo sforzo per iscacciarlo; e alfin lo scacciai: allora, sollevatomi sui guanciali, spinsi con ardente desio lo sguardo tra le fittissime tenebre della camera, e tesi l'orecchio (nè saprei la ragione di questo mio fare; forse unica, la semplice forza degl'istinti) a certi suoni bassi e vaghi che partivansi di non so dove, e che ad intervalli arrivano lenti e misti ai frastuoni della tempesta.

In preda ad un intensa sensazione di orrore, orrore inesplicabile, intollerabile, in fretta in fretta indossai i miei abiti — (ben mi accorsi che in quella notte non avrei potuto chiudere occhio) e aggirandomi qua e là a gran passi nella camera, mi sforzai d'uscire dallo stato deplorabile in cui era caduto.

Aveva compiuto appena qualche giro, allor che un passo lieve lieve venne ad arrestare la mia attenzione; immantinenti m'accorsi, quello essere il passo di Usher.

Ed ecco che, non ancor volto un minuto secondo, piano piano udii picchiare alla mia porta, e lui, proprio lui farsi innanzi con una lampada in mano. Un cadaverico pallore si stendeva, come al solito, sopra la sua fisionomia; dippiù, eravi ne' suoi occhi un non so che d'insensata ilarità, e in tutti i suoi modi una specie d'isterismo evidentemente compresso. Quell'aria mi spaventò; nondimeno la sua presenza era preferibile certo alla solitudine che sin allora aveva sopportato; accolsi quindi l'amico come un vero sollievo.

— Come! non lo vedeste voi dunque? dissemi egli bruscamente, dopo alcuni minuti di silenzio e dopo avere dato intorno intorno un'occhiata fissa e spaventata; — Come! voi dunque, replicò, non lo scorgeste? — Aspettate, aspettate! Lo vedrete, sì, lo vedrete! E in questo dire, posò con cautela la sua lampada in un cantuccio, e poscia lanciossi ad una delle finestre, e la spalancò tutta quanta al furore della tempesta.

L'improvvisa e rapida raffica del vento poco mancò non ci sollevasse dal suolo. Era proprio una notte di temporale spaventosamente bella, una notte unica e strana nel suo orrore e nella sua magnificenza. Sembrava che un fiero turbine si fosse tutto concentrato in que' d'intorni, poichè eranvi spessi e terribili mutamenti nella direzione del vento, e l'eccessiva densità delle nubi discese allora sì basse che quasi pesavano sulle torricciuole del castello — c'impediva di valutare giustamente quella vivente velocità con cui i venti urtavansi l'un l'altro in tutti i punti dell'orrizonte, a vece di perdersi nello spazio. Quella straordinaria loro densità ci vietava di scorgere cotale fenomeno; ed intanto non un filo del disco lunare, non raggio di stella, non qualsiasi altro brillamento di luce splendeva ai nostri occhi. *(Continua)*

comminatoria delle penalità, stabilite dagli speciali Regolamenti già più volte pubblicati.

Le tasse applicate a ciascuna Ditta nei Ruoli 1888, salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche pel 1889 quando non siano nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tasse di esercizio e rivendita, e sulle vetture e sui domestici fermi dei Rossetti, per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Qui appresso poi si trascrivono per norma degl'interessati agli articoli del Regolamento per la tassa sui Cani che fanno all'uopo e la relativa tariffa.

Estratto del Regolamento per la tassa sui cani.

Art. 5. — Il pagamento della tassa sui cani dovrà di regola aver luogo in una sola rata entro il mese di marzo, e sarà pubblicato analogo avviso per norma dei contribuenti.

Art. 6. — I soli militari appartenenti al Presidio saranno autorizzati a fare il pagamento della tassa in rate bimestrali anticipate.

Art. 7. — Coloro che diventassero possessori o detentori di cani dopo l'epoca stabilita per la compilazione del ruolo annuale, sono tenuti a farne la notifica ed a pagare la tassa intiera.

Art. 8 — Non si fa luogo al rimborso della tassa pel decesso dei cani, ovvero per la traslazione di proprietà dei medesimi, nel qual ultimo caso sarà tenuto conto al nuovo proprietario del tempo per cui la tassa è stata soddisfatta. La tassa pagata per un cane può valere per conto del dichiarante pel possesso di un altro cane surrogato al primo, purchè ne sia fatta la dichiarazione.

Tariffa. — Per ogni cane di qualsivoglia specie o razza, tanto maschio che femmina L. 86 all'anno.

Teatro Minerva. Una folla veramente straordinaria, ieri sera, alla terza rappresentazione dell'*Ernani*. Il che prova che lo spettacolo è entrato nel pieno aggradimento del pubblico.

Gli artisti, sempre più affrancati nella loro parte, furono applauditissimi, e in special modo il baritono Modesti, il quale afferma ogni sera più la sua grande valentia di cantante e di attore.

Questa sera riposo. Domani 4 rappresentazione dell'*Ernani*.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10bre 1-2	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 a.	ore 9 p.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	752.8	750.3	753.8	751.2
Umid. relat.	85	70	66	55
Stato del cielo	q. cope.	misto	misto	sereno
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	SE	SE
Vento (vel. kilom.	0	0	18	6
Term. centig.	9.2	11.9	6.5	2.6

Temperatura { massima 13.0 / minima 3.5

Temperatura minima all'aperto 2.7

Minima esterna nella notte 1.0

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. — pom. del giorno 1 gennaio 1889.

(*Dall'Osserv. Meteorico di Udine*)

In Europa altissime pressioni centro Russia 787 — depressione Sardegna diretta continente.

Italia 757 — ieri poche pioggie specialmente Piemonte ed isole.

Venti intorno levante con predominio II quadrante.

Stamane cielo coperto. Venti rinforzati — Eguale direzione — Burrasca Sicilia e Sardegna.

Probabilità:

Venti freschi e forti intorno a Levante estremo sud giranti I al nord e centro.

Pioggie isole e sud — Nuvoloso altrove.

Orsolina Craighottini di Gemona, non ancora raggiunti i 14 anni nelle ultime ore del 1888 abbandonava per sempre questa misera terra.

Una parola di conforto alle sorelle ai fratelli che tanta sventura che così di repente li colpisce sarebbe proprio superflua; pensino soltanto che la loro amabilissima Lina, sarà riunita ai loro Genitori, che con Essa dall'eterea vie dell'infinito li guardano.

La cugina A. B.

Società operaia generale. La Direzione di questa Società, chiamata ad attendere al regolare procedimento della Amministrazione, ha rilevato che una forte somma per mensilità arretrate rimane tuttora ad esigere.

Nel desiderio che i Soci abbiano con puntualità a corrispondere agli obblighi da essi assunti all'atto della loro ammissione, deliberava di invitare tutti coloro che versano in debito superiore di quattro mesi, a regolare le rispettive partite, onde fruire dei benefici della previdenza in caso di malattie; e di rivolgere speciale raccomandazione a quelli che sono debitori di oltre dodici mesi nelle contribuzioni, acciocchè si diano tutta la premura nell'soddisfare almeno in parte il loro debito.

Si porta a notizia dei Soci che la Direzione, ottemperando alle disposizioni dell'articolo 22 dello Statuto, determinò che la radiazione dei Soci, i quali versano in un arretrato superiore di dodici mensualità, nei contributi, deva effettuarsi definitivamente per l'anno 1888 nel giorno 11 del prossimo mese di Gennaio 1889, ed il tempo utile per la regolarizzazione viene stabilito col giorno *10 gennaio*, trascorso il qual termine non verranno prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Di fronte ai gravi impegni assunti dalla Società, che vanno continuamente aumentando, la *Direzione* deve rivolgere un solenne appello a tutti i Soci acciò vogliano con sollecitudine prestarsi al soddisfacimento dei mensili contributi.

Viene fatta avvertenza che per *scongiurare* la radiazione dalla matricola, devono soddisfarsi almeno i contributi a tutto dicembre 1887, per cui si spera che quelli che si trovassero in grave arretrato si daranno premura di effettuare degli acconti prima del 10 gennaio per mantenersi la qualifica di Soci.

Udine, 1 dicembre 1888.

Il presidente
Rizzani.

Pubblicazioni. Il programma con cui il giornale educativo *La Cordelia* inaugura il suo ottavo anno di vita non potrebbe meglio testimoniare la serietà degli interessi con cui la egregia direttrice Ida Baccini attende, da anni a questa pubblicazione, destinata alle giovanette e alle fanciulle. *La Cordelia* si propone di essere come lo fu sempre, l'amica delle sue giovani lettrici nella scuola e nella famiglia e di intrattenerle lietamente di ciò che più riguarda i loro studi e la loro vita.

I racconti e le *novellette*, anche per le più piccine hanno sempre un fine istruttivo e morale e vi si accoppiano ai viaggi descritti brillantemente le riviste letterarie, le conversazioni interessanti sulle novità più degne nel campo dell'arte, della scienza.

Utile varietà negli argomenti e chiarezza nell'esposizione. La morale non è data per aforismi, ma per esempi, l'insegnamento non è mai arido; gli affetti sono nobili e hanno degni incentivi; non illusioni fallaci, non sentimenti vani, ma la schiettezza delle abitudini e la tenacia dei propositi generosi s'inculcano di continuo nelle pagine della "Cordelia", che merita per la sollecitudine dell'egregia educatrice che la dirige, la simpatia delle madri e delle maestre, cui è sussidio gradito.

Le giovanette che non avessero mai letto la "Cordelia", che è fra i giornali più popolari e più a buon mercato che si conoscano, possono avere un numero di saggio gratuitamente rivolgendosi alla Ditta editrice Ademollo e C. di Firenze.

VARIETÀ

Nuova caduta di frana a Posilipo.

Napoli 1. Stanotte è caduta un'altra frana a Posilipo. Nessun danno.

Nell'interno del monte odonsi rumori di franamento.

Fiumi minacciosi in Spagna.

Madrid 1. Molti fiumi minacciano di straripare.

Un marito condannato per aver aperto una lettera della moglie.

Il sig. Giorgio Scott, uno dei giovani più ricchi del Missouri, è stato arrestato dalle Autorità federali a Pierce City, sotto l'accusa di essersi fatta consegnare e d'avere aperto una lettera indirizzata a sua moglie.

Nel mese di giugno scorso il signor Scott aveva aperto un grande albergo a Bentoville, una località dell'Arkansas frequentata durante l'estate dai *touristes*. Ora fra i viaggiatori che assero al suo albergo si trovavano miss Mary Branscomb e sua madre di Kansas City. Miss Branscomb aveva 19 anni ed era bellissima. Per modo che non durò fatica a conquistare il cuore del giovine albergatore che la sposò due settimane dopo il suo arrivo a Bentonville.

Da allora non fu che una serie interrotta di feste ch'ebbero per risultato di far fallire il sig. Scott prima della chiusura della stagione.

Naturalmente Mary era la regina di tutte le feste. Fra i suoi adoratori si notava specialmente un commesso di Kansas City, chiamato L. Z. Schink, i cui omaggi parevano più che bene accetti. Il sig. Scott volle protestare, ma la moglie non tenne conto delle sue osservazioni.

Un giorno, in un accesso di gelosia, il signor Scott intercettò una delle innumerevoli lettere che Schink mandava a sua moglie.

Questa lettera stabiliva in un modo chiarissimo che esisteva un accordo fra Schink e la bella Mary per mandare in rovina il sig. Scott. Di qui una scena fra marito e moglie, la partenza di questa per Kansas City e l'arresto di Scott per avere aperta la lettera indirizzata alla moglie.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 52 — Grani.

Sabbato. Quantunque il cielo fosse coperto o minacciasse pioggia, la piazza venne fornita (con circa) 1550 ettol. di cereali dei quali ebbero smercio: 1419 di granoturco, 35 di sorgorosso, 6 di fagiuoli alpigiani, 6 di fagiuoli di pianura, 190 quintali di castagne tutte vendute.

La parte di grani invenduta era tutta cinquantino inferiore.

Rialzarono: Il frumento cent. —, il granoturco cent. 0, i fagiuoli alpigiani lire 1.14, il sorgorosso cent. 20, le castagne cent. 18.

Ribassarono: Il granoturco cent. 5, i fagiuoli di pianura L. 1.50.

* * *

Foraggi e combustibili.

Quantità sufficiente alla domanda.

Media dei prezzi compreso il dazio.

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 6.85 a 6.20
II qualità » » 5.— a 4.70

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 5.90 a 5.40
II qualità » » 4.45 a 4.00
Paglia da lettiera da » 4.45 a 0.—
Paglia da foraggio da » 0.— a 0.—

Legna da fuoco

forte tagliate da L. 2.50 a 2.40
forte in stanga da » 2.35 a 2.30
Carbon forte da » 7.75 a 6.70

* * *

Mercato dei lanuti e suini.

* * *

Carne di manzo.

		al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire	1.60
» » »	»	1.50
» » »	»	1.40
» » secondo	»	1.30
» » »	»	1.20
» » terzo	»	1.10
» » »	»	1.—
II.a qualità, taglio primo	»	1.40
» » »	»	1.30
» » secondo	»	1.15
» » »	»	1.10
» » terzo	»	1.—
» » »	»	0.90

Carne di vitello.

Quarti davanti	»	1.20
» »	»	1.—
» »	»	0.—
» »	»	0.—
Quarti di dietro	»	1.60
» »	»	1.50
» »	»	1.40

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. — CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine — Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA — e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole Comunali di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. — Specchi, quadri ed oleografie. — Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.49 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 8.45 »	misto	» 2.26 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 6.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.29 »	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.58 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.55 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 »
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	»	» 9.35 »
» 3.46 p.	»	» 4.21 p.	» 12.25 p.	»	» 1.— p.
» 8.28 p.	»	» 8.58 p.	» 4.47 p.	omnibus	» 5.16 »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 1.20 p.	»	» 3.42 p.	» 1.12 p.	»	» 3.54 p.
» 5.25 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 5.— p.	»	» 7.38 p.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA GENOVA PER

Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

TIBET

Capitano ANDRAC

partirà il 10 Gennaio 1889

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio.

Il 10 Febbraio 1889 partirà da GENOVA il vap. AMERIQUE

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatore VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, a *Genova, via del Campo, 12.*

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in *generale* ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro*, L. **5.50** *al mezzo metro*,
L. **1.30** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia G. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giapponi Carlo, Frizzi C., Santoni, **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmaci del Regno.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro *fabbricazione*; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti contraffanno questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLAMO TOFFALONI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e, per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco